



Verbale del Consiglio di Corso di Studi in Design della Moda

Seduta del 26 Novembre 2013

Risultano presenti: Bertola, Bordegoni, Capellieri, Cascini, Conti, De Nardo, Dell'Acqua, Dominoni, Peddeferri, RinK, Scotti, Soldati, Turinetti, Volontè, Bonatti;

giustificati: Colombi, Iannilli, Nobili;

E' verificato il numero legale.

Invitati docenti a contratto

Presenti: Airaghi, Allmayer – Beck, Altomare, Arbesser, Bachmann – Field, Baldi, Galleri/Boni, Bordoli, Devoto, Fiorani, Gaddi, Mano, Morigi, Narcisi, Pirola, Sanfratello, Seassaro, Sigona, Solari, Tinti, Vacca, Zanolli Mancini.

La seduta ha inizio alle ore 11:00.

Presiede la Prof.ssa Capellieri, Coordinatore del CCS.

Funge da Segretario verbalizzante il dott. Conti, incaricata del ruolo.

Ordine del giorno:

- _ Internazionalizzazione
- _ Inglese LM
- _ Domande test
- _ Presentazione nuovi docenti
- _ Presentazione aree non design

La Professoressa Capellieri introduce all'assemblea l'ordine del giorno.

Primo punto: Internazionalizzazione

Viene fatto un breve report dopo il viaggio dei Proff. Bertola, Capellieri, Dell'Acqua presso la sede del Fashion Institute of Technology di New York; si procederà con l'accordo di "dual degree" tra i due istituti. Il percorso didattico rimarrà il medesimo e per gli studenti di entrambe le scuole l'equipollenza sarà fatta raffrontando il percorso triennale politecnico con il bachelor degree americano. Viene sottolineato come questo tipo di accordo posiziona il Corso di Studi in Design della Moda della Scuola del Design come unico profilo universitario ad offrire in Italia tale opportunità.

Viene invitato a parlare il Preside, Prof Dell'Acqua, in merito al programma con la sede indiana di Gurugram-Delhi, in India: il Prof. Dell'Acqua riferisce che sono partiti i primi anni dei 4 corsi di studi. La Scuola indiana ha ricevuto 180 applications e sono stati ammessi ai Corsi 68 studenti.



CCS IN DESIGN DELLA MODA

Sono stati attrezzati i Laboratori strumentali e la Scuola di Milano ha ricevuto la sollecitazione per intraprendere il percorso sulla “sicurezza” per l’accesso ai laboratori.

Viene riferito che la sede Indiana apprezzerrebbe che se per ciascun CCS ci fosse un docente referente che intrattenga i rapporti con la sede indiana, confrontando metodologie e programmi.

Viene specificato che, per questa mansione, verrà riconosciuto un gettone economico per l’impegno e le ore svolte. Il Preside riferisce che negli altri CCS questo ruolo viene svolto dal Presidente del Corso di Studi. Prende la parola la Prof.ssa Cappellieri che specifica come i suoi diversi impegni le impediscono di assumere tale ruolo, preferendo che sia un altro docente del CCS ad assumere tale compito. In accordo tra Presidenza e Coordinamento del CCS, viene aperta una call per ricoprire questa carica; chi fosse interessato dovrà candidarsi attraverso l’invio di una mail direttamente alla Prof.ssa Cappellieri.

Il Prof. Dell’Acqua spiega che ha rilevato un grande interesse verso l’Italia da parte di tutti gli studenti indiani; inoltre, essi, saranno presenti al Politecnico per due settimane in aprile, in occasione del Salone del Mobile, e la Scuola aprirà una call a tutti gli studenti della Scuola perché si possano ospitare i ragazzi indiani. Lo scopo è quello di favorire lo scambio tra studenti. In ogni caso, la Scuola provvederà a prenotare delle residenze qualora non si dovesse ricevere la disponibilità per tutti i ragazzi.

Punto due: Laurea Magistrale in lingua Inglese: seconda sezione.

Design della Moda è tra i Corsi di Studi in Design quello che ha registrato il più alto numero di stranieri, quasi il 50% delle richieste.

Viene dunque proposta di inserire la sezione in lingua inglese. Questa scelta potrebbe favorire la possibilità di usufruire del bonus di 60 cfu a pagamento che l’Ateneo riconoscerebbe alla Scuola per l’attivazione di tale sezione.

La Prof.ssa Cappellieri illustra all’Assemblea le possibilità: o avere le due sezioni della Magistrale in inglese o mantenere l’assetto attuale, una in Italiano e una in Inglese con tutti i corsi teorici in inglese, solo i laboratori della sezione M1 in italiano, mentre tutta la sezione M2 sarà erogata in inglese.

Interviene la Prof.ssa Paola Bertola; nell’ambito dello studio del Design della Moda ciò rappresenterebbe una forte differenziazione dalle altre Università e dagli altri Istituti privati. Inoltre, sarebbe una importante novità posizionarsi in questo modo sia dal punto di vista scientifico che culturale e didattico a livello di Laurea Magistrale.

Il Prof. Volonté chiede se i 60 cfu rimangono di competenza esclusiva del CCS o vanno alla Scuola. Risponde il Preside, Prof. Dell’Acqua, dicendo che ancora non è arrivata una norma da parte dell’Ateneo ma ritiene che i cfu potranno rimanere direttamente al CCS perché così avviene già per Design & Engineering e Product Service System.

La Prof.ssa Field sollecita che questa decisione possa essere veicolata e comunicata all’esterno visto che sarà uno dei pochi CCS in Italia ad assumere tale modalità didattica.

Viene verificato se qualcun altro ha qualcosa da aggiungere; quindi viene messa ai voti tale mozione. Approvazione all’unanimità.



CCS IN DESIGN DELLA MODA

Punto tre: Domande test in Design

Il Preside ricorda all'assemblea che dal quest'anno accademico, per accedere alla Scuola del Design, si è utilizzato un test d'ingresso autonomo, differente da quello di Architettura. Tale test ha visto l'iscrizione di circa 5.800 aspiranti studenti. Per tutta la Scuola, accedono solo 900 persone. Per il CCS in Design della Moda non si è verificata nessuna defezione; tutti coloro che hanno potuto iscriversi lo hanno fatto a differenza di altri CCS. In totale ci sono state 810 iscrizioni dirette, quindi un 10% in meno che ha danneggiato la Scuola rispetto alla ridefinizione dei budget annuale di Ateneo.

Per gli anni avvenire, al fine di coprire tutti i posti disponibili, la proposta della Scuola è quella di fare come nelle Scuole di Ingegneria, ampliando la possibilità di partecipare al test proponendo più date possibili, anche con la modalità on line. Per quanto attiene le domande, il Preside ricorda che la Giunta della Scuola del Design ha deliberato che ciascun docente deve elaborare 20 domande (1 domanda dovrà avere 5 risposte di cui solo 1 esatta). Per questa richiesta, la Scuola, ha fissato come data ultima per ricevere le domande quella del 15 Dicembre. Le domande dovranno essere consegnate all'interno di una chiavetta USB alla Dott.ssa Di Gennaro e non inviate via mail.

Punto quattro: presentazione dei nuovi Docenti afferenti al Corso di Studi in Design della Moda: (si veda presentazione del CCS in allegato)

Punto cinque: presentazione al CCS delle aree non design ma che rappresentano parte del percorso formativo. Aree formative: Matematica, Materiali e Modellazione Virtuale.

Vengono invitati a presentare tre rappresentanti per area (si vedano le tre presentazioni in allegato al verbale).

Alla fine delle tre presentazioni interviene la Prof.ssa Rink; questo tipo di scambio serve perché esiste la necessità di integrare le tre macrotematiche con la progettazione; capire meglio ciò che si fa e fare richieste specifiche per favorire meglio la comunicazione tra docenti e tra docenti con gli studenti.

Interviene la Prof.ssa Bertola riconoscendo l'importanza dei contenuti scientifico-tecnologici, anima della caratteristica "politecnica" del CCS.

Varie ed eventuali: La Prof.ssa Cappellieri comunica che si sta lavorando ad un calendario di seminari sui "fashion talks" con protagonisti della moda. Inoltre, la mostra Pitti/Vogue, a cui il CCS ha partecipato durante la settimana della Moda a Milano in settembre, sarà rifatta.

La seduta viene sciolta alle ore 13.35.